Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, e in particolare l'articolo 3, comma 3-bis, ai sensi del quale le percentuali di cui all'articolo 19, comma 5-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 cessano di avere efficacia;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTO l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTI i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 136 del 29 agosto 2024 recante ulteriori indicazioni riguardanti il processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 dicembre 2023, debitamente registrato, con il quale a , dirigente dei ruoli del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 28 dicembre 2023, per la durata di tre anni;

VISTA la disposizione di cui all'art. 38, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230 la quale, nel prevedere che il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione, stabilisce che, nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 22981 del 24 ottobre 2024, con la quale è stato chiesto al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi di procedere alla pubblicazione dell'interpello relativo ad una posizione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la pubblicazione in data 25 ottobre 2024 effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis del

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la manifestazione di interesse acquisita con prot. n. 6005, in data 8 novembre 2024, con la quale , dirigente dei ruoli del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), ha avanzato la propria candidatura per ricoprire la posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto n. 162 in data 31 ottobre 2024 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha nominato una Commissione per la valutazione delle istanze pervenute;

VISTO l'appunto istruttorio prot. n. 6931 del 6 dicembre 2024 del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi con il quale è stata inviata tutta la documentazione ricevuta, unitamente ai verbali della Commissione esaminatrice e al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

VISTA la nota prot. 27390 del 16 dicembre 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto degli esiti dei lavori della Commissione, valutati i curricula dei candidati e sentito il Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali a , dirigente dei ruoli del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), con decorrenza dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTA la determina prot. n. 3764 in data 20 dicembre 2024 con la quale il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) ha autorizzato, ai fini dell'assunzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, il comando de presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che la sopra menzionata proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute e delle esperienze precedentemente maturate da ;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

TENUTO CONTO che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il *curriculum vitae* de ;

VISTA la dichiarazione rilasciata da , ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, a , dirigente dei ruoli del Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; curerà, in particolare:

a) la gestione del Fondo sociale per l'occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
b) la gestione del Fondo per lo sviluppo di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;
c) la disciplina degli ammortizzatori sociali, dei trattamenti di integrazione salariale, dell'Assicurazione sociale per l'impiego, dei trattamenti di disoccupazione e mobilità e dei relativi aspetti contributivi;

d) il controllo sulle condizioni di accesso e mantenimento delle prestazioni di sostegno al reddito;
e) la disciplina, la verifica e il controllo dei fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché la disciplina degli interventi di agevolazione della uscita incentivata dal rapporto di lavoro, di cui all'articolo 4, commi da 1 a 7-ter, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
f) l'analisi, la verifica e il controllo dei programmi di riorganizzazione aziendale secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 148 del 2015;
g) la disciplina e la gestione dei contratti di solidarietà espansiva, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo n. 148 del 2015;
h) gli adempimenti per il sostegno al reddito dei dipendenti delle imprese adibite alla pesca marittima che hanno effettuato la sospensione dal lavoro;
i) la disciplina e la gestione dei lavori socialmente utili;
l) in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, l'analisi e monitoraggio degli istituti di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e di tutela del reddito;
m) la collaborazione con l'Ufficio legislativo per le attività inerenti agli aiuti di Stato nell'ambito delle materie di propria competenza;
n) i rapporti con soggetti esterni nelle materie di competenza;
o) le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
p) il contenzioso e gli affari legali nelle materie di cui alle lettere che precedono;
q) altre competenze assegnate dalla vigente legislazione.

dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere a , in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo